

LAVORO NEL BELLUNESE

Sei milioni di ore di cig in un mese il clamoroso record di aprile

Pesa sul dato di 6,8 milioni di ore autorizzate la presenza di Luxottica con tutti i suoi stabilimenti, ma la situazione di marzo e aprile è grave. **DAL MAS** / APAG.13

Coronavirus: la Fase 2 dell'economia bellunese

I DATI DELL'INPS

Cassa integrazione un aprile mai visto oltre 6,8 milioni di ore autorizzate

Secondo i sindacati pesa soprattutto il gruppo Luxottica
«Dobbiamo sbloccare i cantieri già programmati»

Francesco Dal Mas / BELLUNO

Una montagna di cassa integrazione contro la collinetta dell'anno scorso. È la certificazione plastica della crisi causata dal coronavirus.

Le ore autorizzate nel mese di aprile del 2019 in provincia, sono state 58.131, la stragrande maggioranza (55.971) per gli operai. Quasi tutta cassa ordinaria.

Provate a moltiplicare questo numero per 100 e ancora non raggiungerete la cima, perché è stata concessa sempre nel solo mese di aprile del 2020 l'autorizzazione per 6 milioni e 865 mila ore, di cui 5 milioni e 91 mila ore per gli operai, un milione e 773 mila per gli colletti bian-

cni.

Si tratta, per lo più di cassa ordinaria, ma in deroga si contano più di 284.203 ore. Il mese più esplosivo di questo inizio di anno è stato appunto quello di aprile con 6 milioni e 865 mila ore (l'anno scorso, nello stesso periodo, solo 58 mila). Nel mese di marzo, quando il covid ha cominciato a dilagare e le fabbriche e le altre attività a chiudere, il ricorso alla cassa è stato per un milione e 531 mila ore, il mese di febbraio si è fermato a 295 mila ore, gennaio era a quota 88.900.

Sul mese di aprile, convencono i sindacati, ha pesato la cassa di tutto il gruppo Luxottica, per cui non farebbe testo. Mauro de Carli, segretario provinciale della Cgil, si tiene lontano, anzi lontanissi-

mo da ogni forma di catastrofismo.

«Belluno dimostrava una tendenza fino a febbraio di tenuta produttiva, con l'occhialeria in salute ed il metalmeccanico molto attivo, ad eccezione di qualche attività dell'automotive».

Anzi, De Carli fa notare che confrontando i primi due mesi di quest'anno e del 2019, la provincia bellunese registra un calo di cig, contrariamente il resto del Veneto. «Sul bilancio di marzo pesa la Luxottica. Così pure su quello di aprile. Da tener presente che, in questo periodo, grazie ai codice Ateco l'80% circa delle imprese bellunesi ha in qualche misura lavorato, contro il 40% - fa notare De Carli - del resto del Veneto».

Anche Rudy Roffarè della Cisl consiglia cautela nell'interpretazione di questi dati. «Sicuramente l'utilizzo di cassa ordinaria, in deroga e di sospensione sta assumendo numeri biblici. Tuttavia, proprio il blocco totale dell'economia in Europa, e ora a rotazione nei vari paesi nel mondo che trascinerà le nostre aziende che fanno dell'export il loro punto di forza, ci preoccupa - sottolinea il dirigente cislino - per le disponibilità economiche messe a disposizione dallo Stato che non saranno sufficienti a coprire l'utilizzo degli ammortizzatori nella parte finale dell'anno».

Roffarè si dichiara comunque fiducioso. «Siamo convinti che possiamo uscire da questa crisi a patto di fare al-

cune cose». La prima? «E sbloccare i cantieri già finanziati o in parte progettati. Significa accelerare quelli di Cortina 2021, della ferrovia e della infrastruttura della banda ultra larga».

In seconda istanza, a suo avviso, le aziende vanno accompagnate nella transizione energetica dal petrolio alle fonti rinnovabili e all'industria 4.0. Nei prossimi giorni si riunirà il tavolo provinciale delle politiche del lavoro che in questi anni ha lavorato per tentare di incrociare domanda e offerta. «Senza disperdere il lavoro fatto, dobbiamo impegnarci maggiormente per capire quali competenze necessitano le aziende nei prossimi anni – conclude Roffarè -. La transizione economica al digitale e al green new deal modificherà radicalmente le mansioni di lavoro, per le quali servirà molta formazione costante nel tempo. Priorità sarà dunque anche quella di non lasciare indietro nessuno e per questo occorre motivare e formare chi perderà il posto di lavoro per la crisi economica» —

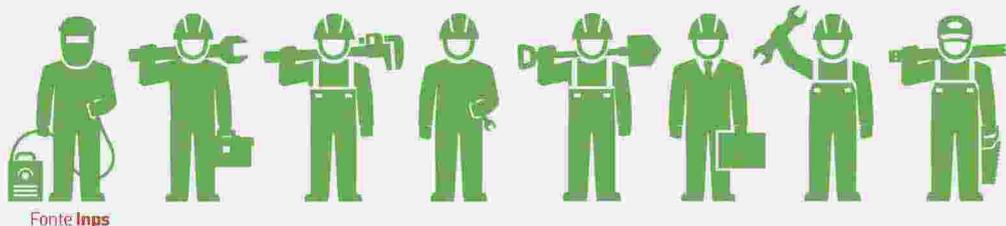
De Carli (Cgil): i primi due mesi dell'anno con buoni segnali rispetto al 2019

CASSA INTEGRAZIONE – CONFRONTO 2019 – 2020

GRPMASIA

i dati sono riferiti al mese di aprile

		TOTALE ORE AUTORIZZATE 2019	TOTALE ORE AUTORIZZATE 2020
Ordinaria	Belluno	58.131	6.580.902
	Tutto il Veneto	937.584	100.327.922
Deroga	Belluno		284.203
	Tutto il Veneto		11.518.323
Totale	Belluno	58.131	6.865.105
	Tutto il Veneto	1.771.475	112.707.324



Lavoratori con la mascherina ai tempi del coronavirus